

# «Classi da 10 alunni e lezioni in catalano»

La **proposta** di Anief all'assessora Portas

di **Paolo Ardivino**

**Sassari** A dettare la ricetta per invertire il trend negativo del sistema scolastico regionale «in tre mosse» è l'Anief. L'associazione di insegnanti e formatori. In tempi di tagli per il dimensionamento scolastico, i vertici regionali del sindacato propongono all'assessora regionale alla Pubblica Istruzione, Ilaria Portas, un «dimensionamento inverso». Una «scuola sarda europea» con classi da dieci alunni dove si fa lezione in catalano, sassarese, gallurese o in tabarchino.

L'unico modo, secondo i docenti dell'isola riuniti sotto la sigla, per costruire «un possente antemurale contro lo spopolamento e i fenomeni di abbandono scolastico».

Il modus operandi «innovativo», ambizioso ma, non si offendano i prof, anche un tantino azzardato, parte dalla tutela costituzionale e dalle deroghe concesse alle aree geogra-

fiche con minoranze linguistiche. «Costruisca un “dimensionamento inverso”, da discutere con fermezza con il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna – dicono Marcello Frau, presidente provinciale di Sassari, e altri membri regionali dell'associazione – prevedendo per la città e le frazioni di Alghero classi uniche e indirizzi di studio con 10 alunni», sulla base del decreto del presidente della Repubblica del 2009 in materia di riorganizzazione della rete scolastica.

Secondo step: «Porti in Consiglio regionale un articolo statutario che impedisca la discriminazione tra la minoranza catalana e la minoranza sarda, sul modello del ricorso vinto dalla Regione Friuli Venezia Giulia». Terzo punto: «Integri, infine, la L.R. 03.07.2018 n. 22, prevedendo l'obbligo della certificazione linguisti-

ca per i docenti non sardi, secondo l'esempio vincente della minoranza ladina, 40.000 abitanti, rispetto al 1.500.000 sardi». Secondo le stime del sindacato che coinvolge anche ricercatori, personale Ata, personale amministrativo, lavoratori di ruolo e precari, si otterranno 6 mila nuove cattedre e 1.200 posti ata.

Postilla finale per Portas dall'Anief che, anche qui non si offendano, è quantomeno sopra le righe: «Lei potrebbe anche far niente di tutto questo e aspirare al “Premio Attila” per la definitiva distruzione del futuro delle nuove generazioni della nostra isola».

**Il modello si chiama «Scuola sarda europea» contro i problemi di spopolamento e abbandono scolastico**



La lettera della associazione di insegnanti e personale della scuola indirizzata all'assessora regionale alla Pubblica Istruzione